

> TUMORI: SCOPERTO TRUCCO PER 'COLPIRE AL CUORE' METASTASI

(ANSA) - ROMA, 10 LUG - Scoperto un "trucco" che permette di colpire al cuore le cellule tumorali che, migrando nell'organismo, danno origine alle metastasi. La ricerca, pubblicata sulla rivista Cell, promette di aprire la via ai primi farmaci specifici per le metastasi. Lo studio e' condotto dalla fondazione Ifom per l'oncologia molecolare della Fondazione italiana per la ricerca sul cancro (Firc), con fondi dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc). "Partendo dallo studio su alcuni meccanismi comuni a tutte le cellule, abbiamo scoperto un'alterazione importante coinvolta nei tumori e soprattutto nelle metastasi", ha detto il coordinatore della ricerca, Pier Paolo Di Fiore. Il primo passo e' stato studiare il meccanismo chiamato endocitosi, con cui le cellule prendono sostanze dall'esterno (ad esempio nutrienti) e le portano al loro interno, facendole viaggiare su una rete di "autostrade virtuali". E' cosi', spiega Di Fiore, "che abbiamo scoperto che lo stesso meccanismo serve a prendere sostanze che si trovano sulla membrana, ossia sulla superficie della cellula, per spostarle in altri punti della superficie", sempre utilizzando la rete interna delle autostrade. In questo modo le cellule non si spostano nell'organismo e, distribuendo in un modo o nell'altro le sostanze presenti sulla superficie possono muoversi in modo diverso (come animali che sanno strisciare o saltare). Di solito questo puo' avvenire in due modi alternativi (chiamati migrazione mesenchimale o ameboide) a seconda del tipo di cellule. Ma per le cellule che formano le metastasi le due possibilita' non sono alternative: "abbiamo scoperto che hanno un meccanismo con cui possono passare da una modalita' all'altra", spiega Di Fiore. In questo le cellule metastatiche oggi sfuggono ai farmaci, che possono colpirle solo se si trovano in una sola delle due modalita'. La speranza, quindi, e' che questo meccanismo che permette di passare da una modalita' di spostamento all'altra possa diventare il bersaglio di futuri farmaci.(ANSA).
BG